

SPARANISE

Il mastelliano Piccolo fa rilevare che altri punti critici della città sono la stazione ferroviaria e via Abbate Loffredo

Rifiuti, a rischio la scuola materna: prevista la chiusura

SPARANISE (Mariangela Piccolomo) - La città di Sparanise non attraversa un bel momento per quanto riguarda l'emergenza rifiuti. Infatti, si presenta è particolarmente disagiata e colpita dall'emergenza e in diversi punti al punto da venirsi a creare una grave situazione igienico sanitaria, così come mette in evidenza il consigliere comunale di opposizione **Salvatore Piccolo**. Il punto più critico si è registrato nei pressi della scuola materna statale posizionata nel quartiere popolare Gescal che ha fuori ai cancelli una discarica a cielo aperto di circa cento metri di larghezza e cinque di altezza.

In questa situazione si sono registrate anche altre criticità come in via Abbate Loffredo, ossianei pressi della stazione ferroviaria, ed anche

quisto in cui i cumuli raggiungono diversi metri. Nel frattempo, spiega il consigliere, non è stata emessa alcuna ordinanza di chiusura delle scuole ed anche l'asilo, controllato direttamente dal Comune è rimasto aperto nonostante la chiara pericolosità sanitaria. Più volte, ribadisce, il gruppo di opposizione aveva segnalato la necessità di predisporre dei siti temporanei di stoccaggio avendo compreso che il disastro della gestione dei rifiuti particolarmente grave nel territorio di Sparanise perché gestita dal Consorzio Ce4, commissariato per crisi finanziaria, ed i cui vertici prima del commissariamento sono stati sottoposti a provvedimenti legali.

aggiunge il consigliere della minoranza - *plaudiamo all'iniziativa del Governo di sciogliere i Consorzi della provincia di Napoli e Caserta. Finalmente qualcuno si è accorto che questi erano ricettacolo di clientele, delinquenza e malaffare*".

Da oggi si riparte quindi senza il Consorzio. Per quanto riguarda la situazione di Sparanise, aggiunge, non si riesce a capire perché non si è provveduto a trasferire anche temporaneamente la spazzatura sulle strade in alcuni siti idonei allo scopo come gli impianti di compostaggio delle acque reflue. Solo due giorni fa, evidenzia l'avvocato Piccolo, con grave ritardo, una parte della spazzatura è stata trasferita in

sizione spera che questi siano stati preparati in maniera idonea e soprattutto che per trasferire l'immondizia non si sia proceduto a pagare ingenti somme a soggetti privati. Nel frattempo la zona della stazione è tutt'ora impraticabile perché sommersa dai rifiuti nonostante la presenza di una chiesa nelle vicinanze. Lo stesso provvedimento del Governo, spiega, prevede entro quattro mesi l'inizio della raccolta differenziata, pena lo scioglimento del consiglio comunale. *"A Sparanise, nonostante le richieste dell'opposizione - conclude - una seria differenziata non è mai iniziata. Tutto ciò ha comportato il deterioramento della situazione fino ad arrivare ad un vero e proprio disastro ambientale con gravi ricadute sulla salute della collettività"*.

"La differenziata è al palo e questo ha portato al disastro"



Salvatore Piccolo